



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia Romagna

Bologna, data del protocollo

## **DETERMINA DI RISOLUZIONE CONTRATTUALE**

**(EX ART. 108, COMMA 3, D.LGS 50/2016 E SS.MM. E II.)**

### **IL DIRETTORE REGIONALE DELL'EMILIA ROMAGNA DELL'AGENZIA DEL DEMANIO**

**VISTO** lo Statuto dell'Agenzia del Demanio deliberato dal Comitato di Gestione nella seduta del 19.12.2003, approvato dal Ministro dell'Economia e delle Finanze il 28.01.2004, pubblicato sulla G.U. n. 48 del 27.02.2004, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 30.10.2008, approvato al Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-15879 del 04.12.2008, pubblicato sulla G.U. n. 304 del 31.12.2008, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 29.1.2010, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 3-2010 del 23.2.2010 e pubblicato sulla G.U. n. 58 del 11.03.2010, modificato e integrato con delibera del Comitato di Gestione adottata nella seduta del 16.7.2019, approvato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota prot. n. 16020 del 27.8.2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019 come comunicato sulla G.U. n. 211 del 9 settembre 2019.;

**VISTO** il Regolamento di Amministrazione e Contabilità deliberato dal Comitato di Gestione in data 16 luglio 2019, nonché approvato dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 27 agosto 2019 e pubblicato nel sito istituzionale dell'Agenzia del Demanio in data 30 agosto 2019;

**VISTA** la determinazione n. 85 prot. n. 2019/1537/DIR del 30/01/2019, con la quale sono state definite competenze e funzioni delle strutture centrali e territoriali, nonché attribuiti i poteri ai relativi responsabili;

**VISTA** la comunicazione organizzativa n. 17 del 01/08/2018 con la quale l'Ing. Massimiliano Iannelli è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 01/09/2018;

**VISTO** in particolare, l'articolo 4 della predetta determina n. 85, che attribuisce ai responsabili delle strutture territoriali il potere, tra l'altro, *"in relazione alla progettazione ed esecuzione degli interventi edilizi, di stipulare e risolvere con le clausole più opportune, i relativi contratti, curando le procedure di gara e provvedendo a tutti gli atti connessi e conseguenti, in coerenza con i documenti di pianificazione, previa delega del Direttore dell'Agenzia, per importi pari o superiori a euro 2.500.000"*;

**VISTA** la delega prot. 2019/14216/DIR del giorno 08/08/2019 del Direttore dell’Agenzia del Demanio, con la quale il Direttore Regionale dell’Emilia Romagna è stato autorizzato a sottoscrivere la Determina a Contrarre per la presente procedura, il cui importo a base di gara era superiore ad euro 2.500.000,00;

**VISTA** la Convenzione sottoscritta in data 05/11/2019 dall’Agenzia del Demanio, dall’Agenzia delle Entrate e dall’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativa all’intervento di *“Restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci)”, sito in Bologna Via dell’Abbadia 3 (scheda BOD0012) per la parte da destinare a nuova sede dell’Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna ed Ufficio Territoriale BO1 e a nuova sede dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale dell’Emilia Romagna e delle Marche, Ufficio delle Dogane, Laboratorio Chimico e Ufficio dei Monopoli di Bologna”*;

**VISTO** il D. Lgs. n. 50/2016 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”, ed in particolare l’articolo 32 comma 2 che stabilisce il principio per cui ogni contratto dell’amministrazione pubblica deve essere preceduto da una determinazione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

## **PREMESSO**

che l’Agenzia del Demanio, in un’ottica di gestione del patrimonio immobiliare dello Stato e delle esigenze di risparmio della spesa pubblica, ai sensi dell’art. 2, comma 222-quater della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (cd. Legge finanziaria 2010), come introdotto dall’art. 24 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89 e dalla legge 23 dicembre 2014 n.190, ha il compito di organizzare e coordinare i processi di razionalizzazione riguardanti gli immobili di proprietà pubblica non più in uso alle Amministrazioni per fini istituzionali;

che nell’ambito di questa linea di azione, la Direzione Regionale Emilia Romagna dell’Agenzia del Demanio ha individuato – tra gli immobili occupati nella propria disponibilità – il compendio denominato “Ex Abbazia SS. Naborre e Felice”, che nel dopoguerra ha assunto la denominazione “Ex Caserma Gucci – Ospedale Militare”, sito in Bologna, Via dell’Abbadia n. 3 (scheda di inventario BOD0012), ritenendolo idoneo all’utilizzo come nuovo polo amministrativo da parte di Pubbliche Amministrazioni;

che nell’ottica della programmazione dell’intervento di razionalizzazione, con la riallocazione nel complesso monumentale “Ex Caserma Gucci” degli uffici dell’Agenzia delle Entrate, dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e del Ministero del Lavoro – Ispettorato di Bologna, l’Agenzia del Demanio ha avviato (con fondi appositamente destinati al “Progetto 7”), le indagini preliminari necessarie alla conoscenza approfondita del complesso monumentale per individuarne le condizioni dello stato di fatto, la vulnerabilità sismica e le potenzialità utili alla verifica della fattibilità del Piano di Razionalizzazione;

che con la nota prot.n.17920 del 16/11/2017 il Direttore Regionale dell’Emilia Romagna dell’Agenzia del Demanio ha nominato l’arch. Ciro Iovino Responsabile Unico del Procedimento e l’arch. Silvano Arcamone progettista per la fase di sintesi delle indagini preliminari esperite e per la predisposizione di una relazione di fattibilità, accompagnata da valutazioni economiche preliminari circa gli interventi da compiersi, funzionale al successivo

avvio delle attività di progettazione definitiva, esecutiva e di coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione dell'intervento che viene così denominato di "Restauro e rifunzionalizzazione nell'ambito del Piano di Razionalizzazione art. 24, comma 2 del D.L. 66/2014 (cd. Federal Building) del complesso monumentale di proprietà dello Stato denominato "Ex Abbazia SS. Naborre e Felice" – poi Caserma Gucci;

che in data 05/11/2019 è stata stipulata una Convenzione tra l'Agenzia del Demanio, l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli relativa all'intervento di "Restauro e risanamento conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci)", sito in Bologna Via dell'Abbadia 3 (scheda BOD0012) per la parte da destinare a nuova sede dell'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Bologna ed Ufficio Territoriale BO1 ed a nuova sede dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Interregionale dell'Emilia Romagna e delle Marche, Ufficio delle Dogane, Laboratorio Chimico e Ufficio dei Monopoli di Bologna;

che il cronoprogramma allegato alla convenzione di cui al punto precedente prevede che l'intera iniziativa si concluda entro i primi tre mesi del 2027, termine che l'Agenzia del Demanio intende anticipare al 2025 per permettere il rilascio degli immobili detenuti in locazione passiva di proprietà del FIP;

che la riallocazione delle amministrazioni interessate permetterà la chiusura degli attuali FIP di Via Marco Polo (Agenzia delle Entrate) e di Via Pietramellara 1/2 (Ufficio delle Dogane di Bologna), oltre che le attuali locazioni passive di Via Marconi 34 (Direzione Interregionale Dogane), Viale Masini 12/14 (Direzione Provinciale del Lavoro), con un risparmio complessivo annuo di € 2.317.946,87.

che con determina prot. n. 17239 in data 08/11/2019 questa Stazione Appaltante ha autorizzato l'avvio di una procedura aperta per l'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla *"progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017"* CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5, la cui base d'asta è stata determinata in € 3.374.616,10, oltre oneri per la sicurezza pari ad € 18.056,82, oneri previdenziali, ove dovuti, ed IVA come per legge;

che con determina prot. n. 6625 del 11/05/2020, questa Stazione Appaltante ha aggiudicato la procedura di cui al punto precedente in favore del costituendo RTP "Archliving srl" con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna 4 – P.IVA 01835300383;

e pertanto,

**VISTO** il contratto avente numero di repertorio 235 prot. n. 8978 del 23/06/2020, con cui la Stazione Appaltante ha affidato i servizi di architettura e ingegneria relativi alla *"progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari per all'intervento di Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012), da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM*

*Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017*” CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287 CPV 71250000-5 al costituendo RTP “Archliving srl” (capogruppo-mandatario) con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverina 4 – P.IVA 01835300383 per un importo di € 1.790.405,19, comprensivo degli oneri di sicurezza ed al netto degli oneri previdenziali ed IVA come per legge;

**VISTO** il verbale prot.n.9297 in data 26/06/2020 con il quale l’ufficio del RUP ha avviato la fase delle indagini conoscitive sul sito, il cui termine veniva fissato al giorno 02/11/2021;

**VISTA** la determina prot.n.17619 in data 24/11/2020 con la quale veniva liquidato, in favore dei componenti del RT affidatario che ne avevano fatto richiesta, un importo di € 472.935,54 oltre oneri previdenziali ed IVA, a titolo di anticipazione per l’esecuzione delle prestazioni, come previsto dall’art. 35 comma 18 del Codice degli Appalti, come modificato dall’art. 1, comma 20 lettera g) della Legge 55/2019;

**VISTO** il verbale prot.n.18231 in data 01/12/2020 con il quale l’ufficio del RUP ha avviato la fase della progettazione definitiva, che si doveva concludere con la consegna degli elaborati richiesti il 24/04/2021;

**VISTO** il contratto prot.n.18804 del 10/12/2020, con il quale la Stazione Appaltante ha affidato all’Operatore Economico Rise Srl l’incarico di Supporto al RUP per le tematiche inerenti l’applicazione dei Criteri Ambientali Minimi e per coordinare il processo di certificazione dell’intervento secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale (rating system) e le relative comunicazioni all’affidatario;

**VISTO** il verbale prot.n.19359 in data 18/12/2020 con successiva rettifica prot. 19817 in data 28/12/2020 con il quale l’ufficio del RUP ha attestato la consegna della documentazione relativa alle indagini conoscitive con un ritardo di 10 giorni rispetto al termine stabilito, ed ha liquidato il primo acconto pari ad € 124.266,67, comprensivi di oneri previdenziali ed IVA come per legge ed al netto delle penali previste dal contratto;

**VISTO** l’ordine di servizio n.1 del 30/12/2020 (prot.19922/2020) con il quale veniva richiesta all’affidatario la consegna del piano di lavoro relativo alla progettazione definitiva;

**VISTA** la nota prot.n.1156 del 25/01/2021 con la quale sono state trasmesse alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna, le indagini preliminari eseguite sul complesso immobiliare;

**VISTA** la nota prot.n.1287 del 27/01/2021 con diffida ad adempiere alla consegna del piano di lavoro di cui al punto precedente;

**VISTO** il piano di lavoro per la progettazione definitiva trasmesso dall’affidatario con nota prot.n.1377 del 28/01/2021;

**VISTA** la determina prot.n.2257 del 12/02/2021 con la quale la Stazione Appaltante ha autorizzato l’iscrizione del progetto di restauro della ex Caserma Gucci al protocollo di certificazione energetico-ambientale *Historic Building* di GBC Italia, su proposta del Supporto al RUP;

**VISTA** la nota prot.n.2518 del 16/02/2021 con la quale sono state trasmesse al Comune di Bologna le indagini preliminari eseguite sul complesso immobiliare;

**VISTA** la nota prot.n.2907 del 23/02/2021 con la quale l’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha trasmesso un quadro dettagliato dell’articolazione dei propri uffici da riallocare presso la ex Caserma Gucci;

**VISTO** il verbale prot.n.3197 in data 25/02/2021 di verifica periodica dell'andamento del servizio relativo alla riunione tenutasi con il Funzionario Architetto della Soprintendenza competente all'approvazione del progetto;

**VISTA** la nota prot.n.4306 del 15/03/2021 con la quale questa Direzione Regionale ha richiesto alla competente Soprintendenza l'attivazione della procedura di verifica dell'interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del Codice degli Appalti sulla base di una propria relazione;

**VISTA** la nota prot.n.4850 del 23/03/2021 con la quale la Soprintendenza ha rilasciato l'autorizzazione all'esecuzione dei saggi archeologici;

**VISTA** la nota prot.n.5006 del 25/03/2021 con la quale il RT affidatario ha formalizzato una propria proposta progettuale con diverse caratteristiche rispetto a quelle previste dal Documento di Indirizzo alla Progettazione ed allegati;

**VISTA** la nota prot.n.5117 del 25/03/2021 con la quale l'ufficio del RUP ha trasmesso al RT affidatario il documento di pre-assessment relativo al protocollo di certificazione *Historic Building* di GBC Italia, redatto dal Supporto al RUP;

**VISTA** la nota prot.n.5282 del 29/03/2021 con la quale il RT affidatario ha richiesto una sospensione del servizio;

**VISTA** la nota prot.n.5394 del 29/03/2021 con la quale questa Direzione Regionale ha richiesto al Segretariato Regionale del MIBAC (ora Ministero della Cultura) una richiesta di attivazione del procedimento di verifica dell'interesse culturale sull'intero complesso monumentale oggetto di vincolo ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, redatta dal settore BO1;

**VISTA** la nota prot.n.6192 del 09/04/2021 con la quale il RUP ha rigettato la richiesta di sospensione del servizio avanzata dal RT affidatario per mancanza dei presupposti di legge, ed ha concesso una proroga di 60 giorni al termine fissato per la consegna del progetto definitivo, stabilendo il nuovo termine al giorno 23/06/2021;

**VISTA** la nota prot.n.6518 del 15/04/2021 con la quale l'ufficio del RUP ha contestato, delle carenze rispetto all'avanzamento delle attività connesse all'applicazione dei CAM ed un sostanziale ritardo della progettazione impiantistica;

**VISTE** le note prot.n.6835-6836-6837 del 20/04/2021 con le quali il RT affidatario ha trasmesso una relazione integrativa sulla proposta progettuale, corredata da 5 planimetrie di progetto, 5 planimetrie di raffronto (*ante/post operam*) e 4 sezioni di progetto, oltre ad una tabella delle consistenze;

**VISTA** la nota prot.n.7039 del 20/04/2021 con la quale il RT affidatario ha trasmesso una relazione contenente la proposta di ulteriori indagini conoscitive integrative;

**VISTO** il verbale prot.n.7109 in data 22/04/2020 di verifica periodica dell'andamento del servizio;

**VISTA** la nota prot.n.7553 del 29/04/2021 a firma dell'ufficio del RUP con riscontro e chiarimenti alle osservazioni poste dal RT affidatario sul pre-assessment per il protocollo di certificazione HB di GBC Italia;

**VISTO** il verbale della riunione di verifica periodica dell'andamento del servizio del giorno 30/04/2021, che il RT affidatario ha restituito firmato digitalmente soltanto in data 16/06/2021 e depositato al prot.n.10422/2021;

**VISTE** le comunicazioni email trasmesse dal RT affidatario in data 03/05/2021 e protocollate al n.7773 del 04/05/2021;

**VISTA** la comunicazione email trasmessa dal RT affidatario in data 05/05/2021 e protocollata al n.7912 del 06/05/2021;

**VISTA** nota prot.n.8122 del 07/05/2021 con la quale il RT affidatario comunicava la sostituzione del professionista responsabile della progettazione del restauro e del giovane professionista indicati in sede di presentazione dell'offerta;

**VISTA** la nota indirizzata al RT affidatario prot.n.8123 del 10/05/2021 a firma del RUP e del DEC contenente contestazioni e diffida ad adempiere in relazione alle carenze riscontrate nelle integrazioni presentate in data 20/04/2021;

**VISTO** il contratto avente numero di repertorio 244 prot.n.7094 del 22/04/2021, con cui la Stazione Appaltante ha affidato il servizio di verifica della progettazione ai sensi dell'art.26 del Codice degli Appalti al RT avente come capogruppo mandataria la società No Gap srl con sede in Bologna;

**VISTA** la nota prot.n.8901 del 21/05/2021 a firma del RT affidatario di riscontro alle contestazioni elevate dall'ufficio del RUP con la nota prot.8123/2021;

**VISTA** la nota prot.n.9417 del 31/05/2021 con la quale in RUP convocava una riunione di coordinamento e verifica del servizio per il giorno 03/06/2021;

**VISTA** la nota prot.n.10429 del 17/06/2021 con la quale il RT affidatario richiedeva il riconoscimento di attività aggiuntive per il processo di certificazione secondo il protocollo di sostenibilità *Historic Building* di GBC Italia;

**VISTA** la nota prot.n.10961 del 25/06/2021 con la quale il RT affidatario esponeva una previsione economica relativa alla propria proposta progettuale;

**VISTA** la comunicazione email del Supporto al RUP sull'andamento del servizio nelle materie di propria competenza, assunta al prot.n.10988 del 25/06/2021;

**VISTA** la nota prot.n.11019 del 26/06/2021 con la quale il RUP ha formulato nei confronti del RT affidatario una contestazione di inadempimento contrattuale ai sensi dell'art.108, comma 3 del Codice degli Appalti con diffida ad adempiere, assegnando un termine di 15 giorni per le controdeduzioni;

**VISTE** le comunicazioni prot.n.11890-11891-11892 con le quali il RT affidatario ha controdedotto alle contestazioni del RUP, allegando schemi grafici e relazioni;

**VISTA** la nota prot.n.12750 del 26/07/2021 con la quale il RUP ha riscontrato alle controdeduzioni del RT affidatario con contestazione e rigetto delle stesse;

**VISTA** la nota prot.n.14872 del 13/09/2021 con la quale il RT ha depositato una nota, datata 10/09/2021 e recante all'oggetto "*Lettera di accompagnamento alla consegna*" con il rimando ad allegati grafici su supporto magnetico e depositati nell'ACDAT dell'Agenzia del Demanio;

**VISTA** la nota prot.n.15443 del 22/09/2021 con la quale il RUP ha riscontrato la nota del RT affidatario al prot.n.14872/2020;

**VISTA** la nota prot.n.15465 del 22/09/2021 con la quale il RUP ha richiesto al DEC ed al Supporto al RUP una relazione riservata;

**VISTA** la nota prot.n.15562 del 24/09/2021 con relazione riservata a firma del DEC;

**VISTA** la nota prot.n.15587 del 24/09/2021 con relazione riservata a firma del Supporto al RUP;

**VISTA** la nota prot.n.15620 del 24/09/2021 con relazione del RUP sull'andamento del servizio, sull'avvio del procedimento di risoluzione ai sensi dell'art.108, comma 3 del Codice degli Appalti e proposta di risoluzione del contratto;

**CONSIDERATO** che l'obiettivo primario del Piano di Razionalizzazione di cui all'art. 24, comma 2 del D.L. 66/2014 (cd. Federal Building), predisposto da questa Direzione Regionale e relativo alla riallocazione degli uffici dell'Agenzia delle Entrate, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Ministero del Lavoro presso la ex Caserma Gucci, è quello di pervenire al rilascio di immobili FIP, oltre ad altre locazioni passive in corso, per garantire nei termini previsti un risparmio di spesa che rendesse sostenibile l'iniziativa in termini di convenienza;

**CONSIDERATO** che la Convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli in data 05/11/2019 affida all'Agenzia del Demanio il compito di Stazione Appaltante e di unico interlocutore con gli affidatari sia della fase della progettazione che della fase dell'esecuzione, con un quadro di spesa ed un cronoprogramma definiti sulla base del Piano di Razionalizzazione;

**PRESO ATTO** dalla documentazione di esecuzione agli atti che fin dalle prime fasi del servizio sia accertabile una progressiva deviazione della progettazione rispetto agli obiettivi e agli indirizzi enunciati dal Documento di Indirizzo alla Progettazione approvato da questa Stazione Appaltante, posto a base di gara ed allegato al Contratto di Appalto;

**CONSIDERATO** che nonostante i rilievi, le contestazioni e le osservazioni mosse dall'ufficio del RUP, nel corso dell'esecuzione del servizio, il RT affidatario ha ritenuto di proseguire secondo la propria proposta progettuale;

**CONSIDERATO** che a più di un anno di distanza dall'avvio del servizio la Stazione Appaltante si trova di fronte ad una ipotesi progettuale differente da quella prospettata dai documenti di gara e dai documenti contrattuali e per la quale si prospetta un possibile aumento dei costi e dei tempi di realizzazione e che essa costituisce una ipotesi non alternativa a quella contenuta nel DIP, ma obbligata per la prosecuzione dell'appalto;

**PRESO ATTO** della mancanza di elementi oggettivi che permettano a questa Stazione Appaltante di giudicare l'efficacia della soluzione progettuale proposta dal RT affidatario rispetto a quella prospettata dal DIP, rispetto al quale, mancano i riscontri richiesti in relazione dall'omissione del PFTE, come previsto dall'art. 23, comma 4 del Codice degli Appalti;

**CONSIDERATO** che le previsioni economiche che accompagnano la proposta progettuale del RT sono aleatorie ed inattendibili poiché connesse ad attività e verifiche ancora non compiute e carenti di qualsiasi riscontro sulla efficacia temporale della stessa nell'ambito dei termini previsti per l'iniziativa di razionalizzazione;

**CONSIDERATO** che l'esecuzione del servizio non è stata condotta secondo quanto richiesto dai documenti di gara e quanto dichiarato nell'offerta tecnica del RT affidatario, ed in particolare a causa dell'assenza dei responsabili delle discipline caratterizzanti il progetto nelle fasi decisionali più importanti, la cui sostituzione peraltro è avvenuta tardivamente, oltre che per il ricorso frequente alla delega, per l'interlocuzione con la Stazione Appaltante e le Amministrazioni preposte alle approvazioni, in favore di collaboratori in luogo dei

responsabili stessi, con gravi ripercussioni in termini di qualità e di resa globale della soluzione progettuale;

**RITENUTO** che sussistono le ragioni di inadempimento indicate nella relazione del RUP di cui alla nota prot.n.15620 del 24/09/2021 e precisamente:

- a) inadempimento per mancato rispetto del termine temporale, perentorio, tassativo ed indifferibile, stabilito dall'art.4 del Contratto di Appalto, poiché alla data del 24/06/2021 non risultava consegnato alla Stazione Appaltante alcun progetto definitivo;
- b) inadempimento per mancato rispetto all'art.5 del Contratto di Appalto in relazione all'impegno ad eseguire le prestazioni affidate con la massima diligenza servendosi della propria Struttura Operativa Minima dichiarata in sede di gara, nonché di aver disatteso quanto stabilito al punto 11.1 del Capitolato Tecnico Prestazionale/DIP e precisamente:
  - a. per aver presentato, oltre il termine di scadenza fissato per la consegna del progetto definitivo, una proposta progettuale diversa da quella prevista dal Documento di indirizzo alla progettazione senza averne ottenuto preventiva autorizzazione da parte della Stazione Appaltante come previsto dall'art. 9 del Contratto di Appalto;
  - b. per aver disatteso le contestazioni e le richieste di questo ufficio affinché la nuova proposta progettuale fosse accompagnata da un'analisi comparativa di fattibilità, convenienza e sostenibilità tra la stessa e quella posta a base di gara, precludendo di fatto alla Stazione Appaltante la facoltà di poter determinare la modifica del proprio DIP, e facendo assumere alla soluzione proposta un carattere necessario e non alternativo;
  - c. per aver presentato una proposta progettuale aleatoria ed inattendibile in merito alla sostenibilità economica dei costi che la Stazione Appaltante e le Amministrazioni Convenzionate dovranno essere chiamate a sostenere, oltre che nella previsione dei tempi per la realizzazione dell'intera iniziativa di razionalizzazione, con il rischio di renderla inefficace negli effetti previsti;
  - d. per non aver adottato un efficace coordinamento tra le discipline progettuali, per avere di fatto affidato per la quasi totalità dell'esecuzione le attività proprie del responsabile della progettazione del restauro architettonico a collaboratori non specificatamente indicati nei documenti di gara (come invece richiesto dall'art.24 comma 5 del Codice degli Appalti), e per aver mutato più volte la natura soggettiva della propria struttura operativa minima per sopperire all'inefficacia dell'azione dei responsabili del Restauro Architettonico, del processo BIM e dell'applicazione dei CAM, che costituiscono le discipline caratterizzanti il progetto affidato al RT, con il risultato di aver restituito un progetto disomogeneo ed incompleto di valutazioni fondamentali, nel quale la sola parte strutturale rispetta obiettivi ed indirizzi stabiliti nei documenti di gara, ma la cui efficacia è di fatto svuotata dalle carenze generali della proposta e dei suoi presupposti.

**PRESO ATTO** che è inutilmente trascorso il termine contrattuale del 23/06/2021 per la consegna del progetto definitivo senza che fosse stato consegnato la parte del servizio richiesta;



**CONSIDERATO** che, anche alla luce delle integrazioni della proposta progettuale trasmesse nel mese corrente da parte del RT affidatario, non sono rilevabili elementi che possano far ritenere superate le condizioni di inadempimento descritte con l'avvio del procedimento di che trattasi con la nota prot.n.11019/2021;

**RITENUTO** che in conseguenza degli inadempimenti indicati alle precedenti fattispecie descritte alle lettere a) b) c) e d), la Stazione Appaltante non ha ottenuto nei tempi stabiliti dal contratto una prestazione rispondente alle obbligazioni assunte ed eseguita con la massima diligenza ed efficacia, ed in particolare quanto presentato, a causa delle carenze sopra esposte, profila il permanere di un serio pregiudizio alla riuscita dell'iniziativa di razionalizzazione, approvata dall'Agenzia del Demanio e regolata nei propri termini economici e temporali dalla Convenzione sottoscritta in data 05/11/2019 con Agenzia delle Entrate e con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, oltre arrecare pregiudizio agli obiettivi di produzione di questa Direzione Regionale, rispetto alla Convenzione di Servizio con il Ministero dell'Economia e Finanze;

**RITENUTO** che per il quadro descritto non vi sia più interesse alla continuazione del rapporto contrattuale con il RT Archiving srl;

#### **DETERMINA**

preso atto della narrativa che precede, da intendersi integralmente riportata nel presente dispositivo, con i documenti citati, costituendone parte integrante e sostanziale:

1. di condividere contenuti e conclusioni rassegnati dal RUP nella propria relazione e proposta di risoluzione prot.n.15620 del 24/09/2021, redatta a conclusione del procedimento avviato con la nota prot.11019/2021;
2. di procedere ai sensi e per gli effetti dell'art. 108, comma 3 del Codice degli Appalti, alla risoluzione per grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali del contratto di appalto recante rep. 235/2020 stipulato il giorno 23/06/2020 e depositato al prot.n. 8978 in pari data ed avente quale oggetto l'affidamento dei *servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria relativi alla progettazione definitiva ed esecutiva, alla direzione lavori, al coordinamento per la sicurezza, oltre l'aggiornamento del rilievo in modalità BIM e le integrazioni alle indagini preliminari all'intervento di "Restauro e Risanamento Conservativo del complesso monumentale ex Abbazia dei SS. Felice e Naborre (ora Caserma Gucci), sito in Bologna – Via dell'Abbadia 3 (Scheda BOD0012)", da eseguirsi con metodi di modellazione e gestione informativa e con l'uso di materiali e tecniche a ridotto impatto ambientale, conformi al DM Ambiente Tutela del Territorio e del Mare 11/10/2017 – CUP G36E19000080001 – CIG 8092796287* per un importo netto di € 1.790.405,16 oltre oneri previdenziali ed IVA come per legge;
3. di revocare l'aggiudicazione definitiva disposta con determina prot.n.6625 in data 11/05/2020 in favore del RT costituendo avente come capogruppo mandataria la società Archiving srl e così composto:

Archiving srl – con sede in Ferrara – Via Mons. Luigi Maverna, 4 – P.IVA 01835300383 (mandataria e capogruppo)

Mandanti:

Tomasone Associati – con sede in Avellino – Via Matteotti, 38 – P.IVA 01893840643;

ODB & Partners srl – con sede in Milano – Via Paolo Lomazzo, 35 – P.IVA 05822040969;

Binario Lab srl – con sede in Ferrara – Via Darsena, 84/1 – P.IVA 01979180385;

- Acale srl – con sede in Ancona – Via Tommasi, 28 – P.IVA 02399260427;  
Acale Studio Associato – con sede in Ancona – Via Tommasi, 28 – P.IVA 01272230424;  
Tekser srl – con sede in Milano – Via E. Caviglia, 3/A – P.IVA 11959740157;  
Zenith Ingegneria srl – con sede in Ferrara – Via Mulinetto, 35 – P.IVA 01724200389;  
Dott. Alessandro Campedelli – con sede in Limidi di Soliera (Mo) – Via Torchio, 78 – CF CMPLSN75A10B819T e P.IVA 03009520366;  
DES.GEO. ss – con sede in Macerata – Piazzale Mercurio, 16 – P.IVA 01991140433;
4. di procedere agli adempimenti consequenziali alla presente determina, e tra questi di fare comunicazione all'ANAC ed all'Osservatorio per le proprie competenze, nonché di procedere all'escussione della garanzia definitiva prestata ai sensi dell'art. 103 del Codice degli Appalti (Polizza n 1659727), assieme ad ogni altro adempimento previsto dall'art. 108 del Codice degli Appalti;
  5. di procedere altresì all'escussione delle garanzie prestate ai fini della corresponsione dell'anticipazione contrattuale da parte dei componenti del RT che ne hanno fatto richiesta;
  6. di notificare il presente atto alla Capogruppo Archiving srl;
  7. di pubblicare il presente atto ai sensi del D.lgs n.33/2013 sul sito istituzionale [www.agenziademanio.it](http://www.agenziademanio.it) nella sezione dedicata alla procedura in oggetto;

Il Direttore Regionale  
*Massimiliano Iannelli*

visto  
Il Responsabile Servizi Tecnici  
*Roberto Adelizzi*



Allegati:  
- Relazione del RUP prot.2021/15620 del 24/029/2021

Referente istruttoria: arch. Ciro Iovino – tel. 051-6400375